

L'opposizione pretende chiarimenti

## Acqua, "Siamo Isca" chiede un consiglio comunale ad hoc

Il gruppo di minoranza incalza l'esecutivo sulle analisi "nascoste"

**ISCA**

Se l'amministrazione comunale, dal canto suo, rassicura i cittadini in merito alla potabilità dell'acqua pubblica, il gruppo di minoranza "Siamo Isca", formato da Sostene Ferraiuolo (in qualità di capogruppo), Giacomo Carioti e Pasquale Vivino, hanno presentato ieri mattina formale e urgente richiesta per la convocazione di un consiglio comunale. Oggetto del consiglio la discussione e i chiarimenti

in merito alla situazione dell'acquedotto comunale. L'istanza, inoltrata al sindaco Vincenzo Mirarchi, al segretario comunale Alessandro Ursino e per conoscenza anche al prefetto di Catanzaro Luisa Latella, è scaturita dall'aver appreso del risultato delle analisi di autocontrollo dell'acqua eseguite da un laboratorio privato sui serbatoi di Isca marina e Isca superiore e sui punti di prelievo di via Spartusa e circonvallazione Paparo, trasmesse il 27 ottobre scorso all'ente. «Come gruppo di minoranza – ha scritto nella richiesta "Siamo Isca" – non comprendiamo co-

me mai a distanza di dieci giorni, una volta verificata la mancanza delle condizioni di potabilità dell'acqua, non sia stata emessa come previsto dalla normativa vigente un'ordinanza sindacale, utile ad informare e tutelare i cittadini, in merito al risultato delle analisi, da cui emerge chiaramente la non conformità

**«Comportamento irresponsabile che non può essere giustificato in alcun modo»**

dell'acqua». La minoranza parte all'attacco parlando di comportamento definito «omissivo e irresponsabile che non può essere giustificato in alcun modo», e annuncia che oggi stesso provvederà a richiedere l'intervento al competente ufficio di Sovrato dell'Asp nella persona del responsabile Franco Catricola, oltre che a segnalare il tutto alle autorità competenti. «La convocazione del consiglio – ha aggiunto l'opposizione – è necessaria per conoscere i provvedimenti che l'amministrazione comunale ha inteso attuare o intende attuare per portare a soluzione tale seria problematica». Nella richiesta vengono evidenziati in particolare i valori in entrata ad entrambi i serbatoi comunali che vedono una significativa presenza di batteri coliformi e di Eserichia coli. ◀(le.va.)

Il sindaco tranquillizza i cittadini

## Non potabilità, l'amministrazione rivendica la bontà del proprio operato

Mirarchi: è in atto un piano di pulizia di tutte le condutture

**ISCA**

«Questa amministrazione intende tranquillizzare i propri cittadini in quanto, nonostante i problemi finanziari ed economici che affliggono l'ente, si sta cercando di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per migliorare la qualità dell'acqua in entrata nei nostri serbatoi». L'amministrazione comunale di Isca

sullo Jonio guidata dal sindaco Vincenzo Mirarchi interviene con alcune precisazioni all'indomani dell'articolo della Gazzetta sulla non potabilità dell'acqua erogata sul territorio.

«Stiamo procedendo – spiega il primo cittadino – a un piano di pulizia delle condutture fino alle sorgenti, così da ridurre al minimo i correttivi come la clorazione». Mirarchi ripercorre l'iter svolto fino ad oggi, spiegando che a settembre scorso sono stati effettuati i controlli

ufficiali dell'Asp per verificare il rispetto dei requisiti previsti dalle normative. Dall'esito, ricorda ancora il sindaco, «è emerso che in Marina l'acqua soddisfa i requisiti mentre nel centro storico, in alcuni punti, risultano ancora alcuni valori alterati, per questo esiste un'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili mai revocata».

L'ente, sottolinea Mirarchi, «correttamente provvede anche a commissionare in proprio analisi per verificare,

a prescindere dai controlli esterni, lo stato di qualità delle acque a tutela della salute. E il corretto operato dell'amministrazione – evidenzia – si evidenzia anche leggendo lo stesso articolo in quanto, se è vero che i dati alterati sono all'entrata del serbatoio, è vero che risultano migliorati all'uscita, dimostrando dunque come all'interno si stia procedendo coi dovuti accorgimenti, monitorando continuamente la qualità dell'acqua erogata alle abitazioni». Per questo, dunque, il sindaco tiene a sottolineare la correttezza dell'operato dell'amministrazione che «con proprie analisi controlla l'acqua in entrata proprio per mettere in atto ogni misura necessaria». ◀